

**SAN PAOLINO,
VESCOVO
PATRONO DELLA DIOCESI
PATRONO SECONDARIO
DELLA CAMPANIA**

**22 giugno - solennità a Nola
festa in diocesi**



Nacque a Bordeaux, in Gallia, circa l'anno 355, da ricchissima famiglia senatoria e in questa città frequentò la scuola del poeta Ausonio, che lo avviò allo studio della retorica e della letteratura classica. Poco più che ventenne, entrò a far parte del senato romano e percorse rapidamente la carriera delle magistrature civili. Divenuto nel 379 governatore della Campania, decise di risiedere a Nola, dove la sua famiglia aveva vasti possedimenti. Chiamato da Dio ad una vita di santità, nel 389 si fece battezzare e andò a vivere, con la moglie Terasia, in Spagna, presso Barcellona. Dopo la morte prematura dell'unico figlioletto, Celso, la coppia decise di vendere tutti i suoi beni per darne il ricavato ai poveri. La notte di Natale del 394 Paolino fu ordinato sacerdote, per acclamazione popolare, dal vescovo di Barcellona. Nel 395 si ritirò definitivamente a Nola, per condurre vita ascetica accanto alla tomba di san Felice presbitero. Qui costruì un monastero e una basilica, ornandoli di mosaici e pitture, non solo per lo splendore del culto, ma anche per l'istruzione dei fedeli e dei pellegrini che numerosi accorrevano al santuario. Nel 409 fu eletto vescovo di Nola, città che per la sua presenza divenne come un crocevia dello spirito. Durante le invasioni dei Goti di Alarico si rivelò un vero padre, preoccupato del bene spirituale e materiale dei suoi figli, per i quali soffrì anche la prigionia. Compose canni insigni per arte poetica e contenuto religioso e diresse a nobili amici, tra i quali eccellono sant'Agostino, san Girolamo, sant'Ambrogio e Sulpicio Severo, lettere ricche di sapienza e di pietà. Morì a 76 anni, il 22 giugno del 431, circondato dalla venerazione e dall'amore di innumerevoli discepoli, ai quali lasciò fulgido esempio di povertà, carità e zelo apostolico. Nel 2016 è stato dichiarato patrono secondario della regione ecclesiastica campana.

ANTIFONA D'INGRESSO

Sal 120,1-2

Alzo gli occhi verso i monti: da dove mi verrà l'aiuto?
Il mio aiuto viene dal Signore, che ha fatto cielo e terra.

Oppure:

Celebriamo con gioia
il trionfo del nostro patrono;
egli ha testimoniato Cristo
davanti al mondo
oggi Cristo lo onora
davanti al Padre nei cieli.

Si dice il Gloria.

COLLETTA

O Dio, che nel vescovo Paolino
hai dato alla tua Chiesa un luminoso esempio
di amore alla povertà e di sollecitudine pastorale,
concedi a noi, che ne celebriamo i meriti,
di imitare la sua testimonianza di carità.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

Oppure:

O Dio, che nel vescovo Paolino
hai dato alla tua Chiesa un luminoso esempio
di servizio pastorale e di amore ai poveri,
concedi a noi, che lo veneriamo maestro e protettore,
di imitare fedelmente la sua testimonianza.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

Dove si celebra con il grado di solennità, si proclamano le tre letture qui indicate; altrove si sceglie come prima lettura una delle due che precedono il Vangelo; il salmo responsoriale è sempre lo stesso.

PRIMA LETTURA

Is 6,1-8

Io risposi: Eccomi, manda me!

Dal libro del profeta Isaia

Nell'anno in cui morì il re Ozia, io vidi il Signore seduto su un trono alto ed elevato; i lembi del suo manto riempivano il tempio. Sopra di lui stavano dei serafini; ognuno aveva sei ali: con due si copriva la faccia, con due si copriva i piedi e con due volava. Proclamavano l'uno all'altro, dicendo: «Santo, santo, santo il Signore degli eserciti! Tutta la terra è piena della sua gloria».

Vibravano gli stipiti delle porte al risuonare di quella voce, mentre il tempio si riempiva di fumo. E dissi:

«Ohimè! Io sono perduto,
perché un uomo dalle labbra impure io sono
e in mezzo a un popolo
dalle labbra impure io abito;
eppure i miei occhi hanno visto

il re, il Signore degli eserciti».

Allora uno dei serafini volò verso di me; teneva in mano un carbone ardente che aveva preso con le molle dall'altare. Egli mi toccò la bocca e disse:

«Ecco, questo ha toccato le tue labbra,
perciò è scomparsa la tua colpa
e il tuo peccato è espiato».

Poi io udii la voce del Signore che diceva: «Chi manderò e chi andrà per noi?».

E io risposi: «Eccomi, manda me!».

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 39 (40)

R/ Ecco, io vengo, Signore, per fare la tua volontà.

Ho sperato, ho sperato nel Signore,
ed egli su di me si è chinato,
ha dato ascolto al mio grido.

Mi ha messo sulla bocca un canto nuovo,
una lode al nostro Dio. ***R/***

Sacrificio e offerta non gradisci,
gli orecchi mi hai aperto,
non hai chiesto olocausto né sacrificio per il peccato,
Allora ho detto: «Ecco, io vengo». ***R/***

Nel rotolo del libro su di me è scritto
di fare la tua volontà:

mio Dio, questo io desidero;
la tua legge è nel mio intimo. ***R/***

Ho annunciato la tua giustizia
nella grande assemblea;
vedi: non tengo chiuse le labbra,
Signore, tu lo sai. ***R/***

SECONDA LETTURA

2Cor 8,9-15

Cristo si è fatto povero per voi, perché voi diventaste ricchi per mezzo della sua povertà.

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Carissimi, conoscete la grazia del Signore nostro Gesù Cristo: da ricco che era, si è fatto povero per voi, perché voi diventaste ricchi per mezzo della sua povertà.

E a questo riguardo vi do un consiglio: si tratta di cosa vantaggiosa per voi, che fin dallo scorso anno siete stati i primi, non solo a intraprendere [quest'opera generosa] ma anche a volerla. Ora dunque realizzatela perché, come vi fu la prontezza del volere, così vi sia anche il compimento, secondo i vostri mezzi. Se infatti c'è la buona volontà, essa riesce gradita secondo quello che uno possiede e non secondo quello che non possiede. Non si tratta infatti di mettere in difficoltà voi per solle-

vare gli altri, ma che vi sia uguaglianza.

Per il momento la vostra abbondanza supplisca alla loro indigenza, perché anche la loro abbondanza supplisca alla vostra indigenza, e vi sia uguaglianza, come sta scritto: «Colui che raccolse molto non abbondò e colui che raccolse poco non ebbe di meno».

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

Mt 5,3

R/ Alleluia, alleluia.

Beati i poveri in spirito,
perché di essi è il regno dei cieli.

R/ Alleluia.

VANGELO

Lc 12,32-34

Al Padre vostro è piaciuto dare a voi il Regno.

✠ *Dal Vangelo secondo Luca*

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«Non temere, piccolo gregge, perché al Padre vostro è piaciuto dare a voi il Regno. Vendete ciò che possedete e datelo in elemosina; fatevi borse che non invecchiano, un tesoro sicuro nei cieli, dove ladro non arriva e tarlo non consuma. Perché, dov'è il vostro tesoro, là sarà anche il vostro cuore».

Parola del Signore.

Si dice il Credo.

SULLE OFFERTE

Santifica, Signore, con la tua benedizione
le offerte che ti presentiamo nel ricordo di san Paolino,
e trasformale per noi in sacramento di salvezza,
perché accostandoci al tuo altare siamo liberati da ogni colpa
e possiamo partecipare al banchetto della vita eterna.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

PREFAZIO

V/ Il Signore sia con voi.

R/ E con il tuo Spirito.

V/ In alto i nostri cuori.

R/ Sono rivolti al Signore.

V/ Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

R/ E' cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo
a te, Signore, Padre santo,
Dio onnipotente ed eterno.
Nella tua immensa bontà
hai suscitato per la Chiesa di Nola
il vescovo Paolino.
Egli si è nutrito della tua Parola divina
ed è diventato così grande nella carità,
da essere per tutti segno del tuo amore,
benefattore, vero amico e padre.
Il suo grande esempio
e la sua paterna intercessione
ci sostengono nel cammino della vita,
perché si compia in noi il tuo mistero di salvezza.
E noi,
con tutti gli angeli del cielo,
innalziamo a te il nostro canto,
e proclamiamo insieme la tua gloria:
Santo, Santo, Santo.....

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Mt 20,28

Il Figlio dell'uomo non è venuto per farsi servire,
ma per servire e dare la propria vita in riscatto per molti.

Oppure:

Mt 13,45-46

Il regno dei cieli è simile a un mercante
che va in cerca di perle preziose;
trovata una perla di grande valore, va,
vende tutti i suoi averi e la compra.

DOPO LA COMUNIONE

O Dio, nostro Padre,
che ci hai nutriti con il pane della vita,
fa' che seguendo l'esempio del vescovo Paolino
ti onoriamo con fedele servizio
e ci prodighiamo con carità instancabile
per il bene dei fratelli.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.